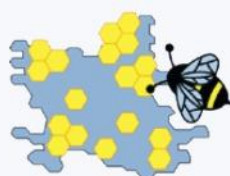


Ambito Territoriale Sociale di Treviglio

Piano di Zona

**Sistema integrato di
interventi e servizi sociali**




**Risorsa Sociale
Gera D'Adda A.S.C.**

2025/2027


ALLEGATO 2

SCHEDE OBIETTIVI



<p>TITOLO INTERVENTO</p>	<p>CONTRASTO ALLA POVERTÀ E ALL'EMARGINAZIONE SOCIALE E PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE ATTIVA</p> <p>“Wherever somebody's fighting for a place to stand Or a decent job or a helping hand Wherever somebody's struggling to be free Look in their eyes, Ma', and you'll see me” (The Ghost of Tom Joad, Bruce Springsteen)</p>
<p>QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE</p>	<p>Garantire un adeguato sistema di protezione sociale e misure di sicurezza per le persone in condizioni di grave emarginazione e povertà economica nell'Ambito di Treviglio.</p> <p>L'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile si pone come obiettivo (Obiettivo 1) sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo entro il 2030.</p> <p>Per affrontare il problema della povertà in modo articolato, l'obiettivo 1 comprende, oltre allo sradicamento della povertà estrema, anche un sotto-obiettivo riguardante la povertà relativa, che si rifà alle definizioni nazionali. Le persone povere sono colpite più duramente dalle crisi economiche e politiche, dalla perdita di biodiversità e di servizi ecosistemici, dalle catastrofi naturali e dalla violenza. Al fine di garantire che le persone uscite dalla condizione di povertà non vi ritornino, questo obiettivo prevede anche misure di consolidamento della capacità di resistenza, che comprendono l'istituzione di sistemi di protezione sociale.</p>
<p>AZIONI PROGRAMMATE</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • LEPS EVM – Attivazione dell'Equipe di Valutazione Multidimensionale (EVM) per la presa in carico dei nuclei familiari con bisogni complessi beneficiari di Assegno di Inclusione (ADI), finalizzata all'analisi preliminare, alla definizione di un progetto personalizzato e alla sottoscrizione del Patto per l'Inclusione Sociale (PaIS) in integrazione con i servizi sociosanitari (Obiettivo di Distretto – vd. Punto 4.a). • LEPS Pronto intervento sociale – Attivazione di una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale durante gli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali al fine di realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti. • LEPS Centro servizi per il contrasto alla povertà - Prosieguo del progetto PNRR «Stazioni posta», con l'esperienza del <i>Centro servizi per il contrasto alla povertà</i> di Ambito e l'Equipe «grave emarginazione». • Prosecuzione del sistema di opportunità di accoglienza temporanea per persone senza fissa dimora e/o in condizioni di grave marginalità residenti nell'Ambito di Treviglio.
<p>TARGET</p>	<p>Personae in condizioni di grave emarginazione e povertà.</p>

<p>RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE</p>	<p>€ 1.600.000</p> <p><i>Le risorse sopra evidenziate si riferiscono a finanziamenti esclusivamente pubblici. All'obiettivo concorrono anche risorse private, non quantificabili economicamente ai fini di questo documento.</i></p>
<p>RISORSE DI PERSONALE DEDICATE</p>	<p>Equipe Area Inclusione di Ambito. Equipe «grave emarginazione» (equipe integrata pubblico/privato sociale).</p>
<p>L'OBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI; Politiche abitative, Digitalizzazione dei servizi, Interventi connessi alle politiche per il lavoro, Interventi per la famiglia, Interventi a favore delle persone con disabilità. <input type="checkbox"/> NO</p>
<p>INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento delle reti sociali • Vulnerabilità multidimensionale • Working poors e lavoratori precari • Nuovi strumenti di governance (es. Centro Servizi)
<p>PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI, obiettivo "Equipe di Valutazione Multidimensionale (EVM)" incluso anche nel PPT dell'ASST BG Ovest, a cui si rimanda per dettagli. <input type="checkbox"/> NO</p>
<p>PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI, obiettivo "Equipe di Valutazione Multidimensionale (EVM)" incluso anche nel PPT dell'ASST BG Ovest (vd. Punto 4.a). <input type="checkbox"/> NO</p>
<p>L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI: obiettivo "Gruppo tecnico provinciale su fragilità, grave emarginazione e inclusione sociale" inserito nel prologo provinciale di tutti i 14 Ambiti della provincia di Bergamo (allegato). <input type="checkbox"/> NO</p>
<p>È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>
<p>L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Servizio già presente <input type="checkbox"/> Servizio sostanzialmente rivisto/aggiornato <input type="checkbox"/> Nuovo servizio</p>
<p>L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>

<p>L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI, per la parte che riguarda il progetto PNRR linea M5C2 1.3.2 <input type="checkbox"/> NO</p>
<p>L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI, per la parte che riguarda il progetto PNRR linea M5C2 1.3.2 <input type="checkbox"/> NO</p>
<p>NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO-PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)</p>	
<p>L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)</p>	<p><input type="checkbox"/> SI (se sì, quali e le modalità di cooperazione) <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>
<p>QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?</p>	<p><i>Elementi emersi dal Tavolo di Consultazione territoriale</i></p>  <p><i>“Povertà”</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Necessità di un maggiore riconoscimento della presenza e del tema delle persone senza fissa dimora in tutti i Comuni dell'Ambito. • Mantenere una costante attenzione e cura alla rete tra i servizi, con un progressivo coinvolgimento dei servizi socio-sanitari, ad oggi non inclusi. • Difficoltà nel mantenere la presa in carico sul lungo periodo in conseguenza della specificità e delle caratteristiche delle situazioni di questa area.

	<ul style="list-style-type: none"> • Problema abitativo, inerente anche all'indisponibilità di alloggi nell'Ambito. • Assegno di Inclusione: difficoltà legate alla stabilità dell'organizzazione dell'equipe di Ambito (turn-ove operatori) e strutturazione rapporti con i servizi sociali comunali.
<p>IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> BISOGNO CONSOLIDATO <input type="checkbox"/> NUOVO BISOGNO (in caso di nuovo bisogno specificarne la natura e le caratteristiche)</p>
<p>L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?</p>	<p>Entrambi.</p>
<p>L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI: implementazione di un emporio solidale in coprogettazione con il terzo settore, nell'ambito del PNRR 1.3.2. <input type="checkbox"/> NO</p>
<p>L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)</p>	<p><input type="checkbox"/> SI (se sì, quali) <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>
<p>QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?</p>	<p>L'equipe «grave emarginazione» si riunisce con cadenza almeno trimestrale lungo tutto lo sviluppo del Piano di Zona.</p>
<p>QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?</p>	<p>Almeno n. 30 posti letto per accoglienze temporanee rivolte a persone senza fissa dimora e/o in condizioni di grave marginalità a disposizione dei cittadini residenti nell'Ambito di Treviglio lungo tutto lo sviluppo del Piano di Zona.</p>
<p>QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?</p>	<p>Alla fine del 2027 almeno 10 persone tra quelle prese in carico dal Centro servizi per il contrasto alla povertà risultano avere migliorato la propria condizione di benessere ed autodeterminazione (fonte: analisi case study all'interno dell'Equipe «grave emarginazione»).</p>

<p>TITOLO INTERVENTO</p>	<p>POLITICHE ABITATIVE</p> <p>“La casa è il vostro corpo più grande. Vive nel sole e si addormenta nella quiete della notte; e non è senza sogni.” (Khalil Gibran)</p>
<p>QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE</p>	<p>Creare un sistema di Ambito di politiche abitative in grado rispondere in modo maggiormente coeso e articolato al multiforme problema dell'emergenza abitativa.</p> <p>L'obiettivo mira a consolidare l'investimento significativo dell'Ambito di Treviglio in risposta al problema dell'emergenza abitativa.</p> <p>Gli investimenti, intesi non solo in termini di risorse economiche, impegnati nei trienni precedenti, che hanno portato tra le altre cose all'avvio di una Agenzia dell'Abitare a servizio di tutto l'Ambito a partire dal 2021, hanno permesso di mettere in campo diverse soluzioni, anche in collaborazione con gli enti del Terzo Settore che hanno maturato competenze ed esperienze specifiche in questo settore. Nel triennio 2025/27 l'Ambito intende capitalizzare tali esperienze per garantire un sistema di politiche abitative maggiormente articolato, in grado di rispondere alla complessità e alla varietà delle problematiche che i cittadini ed i servizi rilevano.</p>
<p>AZIONI PROGRAMMATE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto ai proprietari per razionalizzare l'uso del patrimonio esistente (SAP), anche in accordo con gli obiettivi definiti dal Piano Triennale dei Servizi Abitativi dell'Ambito di Treviglio: <ul style="list-style-type: none"> ○ valutazione delle possibilità di ripristino dello sfitto (ob. Piano triennale 1.a); ○ estensione dei servizi consulenziali dell'Agenzia dell'Abitare ai proprietari privati (ob. Piano triennale 3.a); ○ prosieguo della gestione degli immobili di emergenza abitativa incrementati con i fondi del PNRR 1.3.2 "Housing First". • Continuità degli interventi di Ambito in capo all'Agenzia dell'Abitare in favore delle persone e dei nuclei familiari in situazione di emergenza abitativa, in stretta collaborazione con l'Area Inclusione. • Definizione di un sistema di gestione dei nuclei familiari in carico ai servizi sociali che vengono assegnati in un comune diverso da quello di origine a seguito di una assegnazione di SAP.
<p>TARGET</p>	<p>Cittadini in locazione, inquilini SAP, proprietari privati. Referenti uffici tecnici/amministrativi/servizi sociali dei Comuni dell'Ambito di Treviglio.</p>
<p>RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE</p>	<p>1.000.000</p> <p><i>Risorse esclusivamente pubbliche.</i></p>

RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<p>Agenzia dell'Abitare dell'Ambito di Treviglio. Equipe Area inclusione di Ambito.</p>
L'OBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI: Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva; Digitalizzazione dei servizi; Interventi connessi alle politiche per il lavoro; Interventi per la Famiglia.</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Vulnerabilità multidimensionale • Qualità dell'abitare • Nuovi strumenti di governance (es. agenzie per l'abitare)
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI, il progetto di accoglienza di Ambito include alcune soluzioni abitative dedicate a persone con problemi di salute mentale in uscita da percorsi residenziali, in collaborazione con l'ASST BG Ovest.</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI, obiettivo "Casa" inserito nel prologo provinciale di tutti i 14 Ambiti della provincia di Bergamo (allegato).</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	<p><input checked="" type="checkbox"/> Servizio già presente</p> <p><input type="checkbox"/> Servizio sostanzialmente rivisto/aggiornato</p> <p><input type="checkbox"/> Nuovo servizio</p>
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p>
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI, per la parte che riguarda il progetto PNRR linea M5C2 1.3.2</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI, per la parte che riguarda il progetto PNRR linea M5C2 1.3.2</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>

	<p>ma non in grado di accedere pienamente al mercato privato) di mantenere l'alloggio in cui risiedono.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le condizioni in cui vengono restituiti gli immobili di proprietà pubblica dopo un periodo di accoglienza (SAP o housing sociale) non permettono il loro riutilizzo se non a fronte di un investimento importante. • Elevato costo della manutenzione degli immobili SAP, tale da non permette ai proprietari un effettivo piano di investimento strutturale per rimettere in disponibilità gli immobili sfitti per carenze manutentive. • Necessità di definizione di un sistema di gestione dei nuclei familiari in carico ai servizi sociali che vengono assegnati in un comune diverso da quello di origine a seguito di una assegnazione di SAP (in conseguenza dell'introduzione del bando SAP di Ambito normativamente sancito dalla legge 16/2016, che insiste su disponibilità comunali non equamente distribuite nell'Ambito).
<p>IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> BISOGNO CONSOLIDATO <input type="checkbox"/> NUOVO BISOGNO (in caso di nuovo bisogno specificarne la natura e le caratteristiche)</p>
<p>L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O O RIPARATIVO?</p>	<p>Principalmente riparativo.</p>
<p>L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SÌ, nell'interlocuzione con i proprietari privati. <input type="checkbox"/> NO</p>
<p>L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)</p>	<p><input type="checkbox"/> SÌ (se sì, quali) <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>
<p>QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?</p>	<p>Presenza di una persona esperta in materia di politiche abitative in supporto alle attività dell'Agenzia per l'Abitare dell'Ambito di Treviglio lungo tutto lo sviluppo del Piano di Zona.</p>
<p>QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?</p>	<p>Approvazione di un modello di gestione dei nuclei familiari in carico ai servizi sociali che vengono assegnati in un comune diverso da quello di origine a seguito di una</p>

QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	assegnazione di SAP da parte dell'Assemblea dei Sindaci entro la fine del 2025.
	Incremento del numero di alloggi nelle disponibilità dell'Ambito (housing sociale, SAP, proprietari privati) del 10% entro il 2027.

TITOLO INTERVENTO

DOMICILIARITÀ e ANZIANI

Ogni persona anziana contiene il bambino, l'adolescente, l'adulto che è stato. L'età anagrafica può indurre stereotipi, che negano l'individualità e sottintendono l'arrendersi a una quotidianità precostituita dal sistema, che non sempre corrisponde alle aspettative della persona. Nel tiro alla fune tra sicurezza e libertà ciò che rischiamo di negare è la felicità.

(Il Centenario che saltò dalla finestra e scomparve, Jonas Jonasson)

QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE

Migliorare la capacità del sistema sociale di rispondere in modo integrato ed in prospettiva progettuale ai bisogni complessi delle persone anziane e delle loro famiglie al proprio domicilio.

L'obiettivo si pone in forte continuità con gli obiettivi e le azioni dei trienni precedenti, ed in particolare con il Piano di Zona 2021/23, in cui il tema della fragilità ha avuto un forte sviluppo sia a livello locale (sviluppo e potenziamento del progetto "Verso un'anagrafe per la Fragilità") che a livello provinciale (progetto Caregiver).

L'urto pandemico ha reso necessaria una riflessione approfondita e un indirizzo delle politiche in favore della popolazione più fragile e socialmente vulnerabile al fine di:

- identificare prioritariamente le persone ad elevata fragilità, caratterizzate quindi da maggior suscettibilità ad eventi avversi di origine sia sanitaria sia sociale;
- verificare e potenziare a livello domiciliare le condizioni di protezione sociale delle persone fragili;
- sviluppare una effettiva e maggiore integrazione socio-sanitaria per la presa in carico della persona fragile;
- supportare la famiglia nella presa in carico della persona fragile;
- valorizzare la collaborazione con il Terzo Settore e con le reti informali di comunità.


In questa cornice si sviluppano gli interventi, i servizi e i progetti dell'Ambito di Treviglio, con un focus prioritario sulla casa, che rappresenta il luogo privilegiato per la cura della persona fragile, e sullo sviluppo di azioni rivolte ai caregiver familiari e alla comunità, per intercettare precocemente e preventivamente situazioni particolarmente fragili e complesse e per permetterne una migliore valutazione nella delicata fase di manifestazione del bisogno.

AZIONI PROGRAMMATE

- **LEPS Punti unici di accesso** - Potenziamento della rete di accesso agli interventi e ai servizi sanitari, sociali e socio-sanitari integrando il PUA della Casa della Comunità con i Punti Integrati Decentrati del servizio sociale (Obiettivo di Distretto – vd. Punto 4.a).
- **LEPS EVM** – Consolidamento ed eventuale formalizzazione delle Equipe di Valutazione Multidimensionale per la presa in carico delle persone anziane fragili con bisogni complessi (EVM) e dei caregiver (Equipe Caregiver) integrate nella Casa della Comunità, finalizzate all'analisi preliminare e alla

<p>TARGET</p> <p>RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE</p> <p>RISORSE DI PERSONALE DEDICATE</p> <p>L'OBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?</p> <p>INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO</p>	<p>definizione di un progetto personalizzato integrato (Obiettivo di Distretto – vd. Punto 4.a).</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Messa a disposizione di strumenti e risorse a beneficio dei caregiver per l'aiuto nella gestione del carico assistenziale, per rafforzare la resilienza e preservare il loro benessere psico-fisico. ● LEPS Servizi per la non autosufficienza - Proseguo del progetto PNRR «Anziani», con particolare riguardo all'azione di supporto alla domiciliarità con interventi di domotica (Obiettivo di Distretto – vd. Punto 4.a). ● LEPS Dimissioni protette – costruzione di un modello di intervento distrettuale integrato e condiviso tra Ambiti e ASST BG Ovest (Obiettivo di Distretto – vd. Punto 4.a). ● Supporto ai servizi sociali e alle comunità locali in ottica preventiva nel promuovere azioni di vicinanza alla persona anziana e per l'intercettazione dell'anziano fragile nei propri luoghi di vita.
	<p>Cittadini anziani fragili residenti al proprio domicilio., con priorità a coloro che non sono autosufficienti e che presentano bisogni complessi.</p> <p>Familiari che si prendono cura di un proprio congiunto anziano non autosufficiente (caregiver).</p> <p>Cittadini anziani non autonomi, dimessi da un contesto sanitario senza un bisogno prevalente sanitario (dimissioni protette).</p> <p>Comunità che si prendono cura delle persone fragili.</p>
	<p>€ 4.500.000</p> <p><i>Risorse esclusivamente pubbliche.</i></p>
	<p>Equipe Area fragilità di Ambito, con particolare riferimento alle assistenti sociali che integrano il lavoro socio-sanitario della Casa della Comunità di Treviglio e delle EVM. Nel corso del triennio si prevede il completamento dell'equipe multiprofessionale con ulteriori figure, a fronte dello specifico finanziamento previsto a livello nazionale.</p> <p>Assistenti sociali dei servizi sociali dei 18 comuni dell'Ambito.</p>
	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI: Digitalizzazione dei Servizi; Interventi per la Famiglia, Interventi a favore delle persone con disabilità</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● Rafforzamento degli strumenti di long term care ● Autonomia e domiciliarità ● Personalizzazione dei servizi ● Accesso ai servizi ● Ruolo delle famiglie e del caregiver ● Sviluppo azioni LR 15/2015 ● Rafforzamento delle reti sociali ● Contrasto all'isolamento ● Flessibilità ● Tempestività della risposta 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento dei supporti forniti all'utenza • Integrazione con gli interventi domiciliari a carattere sociosanitario
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	<ul style="list-style-type: none"> ✓ SI, obiettivi "Punto Unico di Accesso (PUA) e Punti Integrati Decentrati", "Equipe di Valutazione Multidimensionale (EVM)" e "Piano Assistenziale Individualizzato (PAI)" "inclusi anche nel PPT dell'ASST BG Ovest, a cui si rimanda per dettagli. <input type="checkbox"/> NO
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	<ul style="list-style-type: none"> ✓ SI, obiettivi "Punto Unico di Accesso (PUA) e Punti Integrati Decentrati", "Equipe di Valutazione Multidimensionale (EVM)" e "Piano Assistenziale Individualizzato (PAI)" "inclusi anche nel PPT dell'ASST BG Ovest, a cui si rimanda per dettagli. <input type="checkbox"/> NO
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	<ul style="list-style-type: none"> ✓ SI, obiettivi "Promozione della salute", "VALUTAZIONE: filiera PUA - EVM/UVM - COT", "CAREGIVER" e "CONTINUITÀ ASSISTENZIALE" inseriti nel Prologo provinciale di tutti i 14 Ambiti della provincia di Bergamo (allegato). <input type="checkbox"/> NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	<ul style="list-style-type: none"> ✓ SI <input type="checkbox"/> NO
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Servizio già presente ✓ Servizio sostanzialmente rivisto/aggiornato <input type="checkbox"/> Nuovo servizio
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	<ul style="list-style-type: none"> ✓ SI <input type="checkbox"/> NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	<ul style="list-style-type: none"> ✓ SI, per la parte che riguarda il progetto PNRR linea M5C2 1.1.2 <input type="checkbox"/> NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	<ul style="list-style-type: none"> ✓ SI, per la parte che riguarda il progetto PNRR linea M5C2 1.1.2 <input type="checkbox"/> NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO-PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI	Il potenziamento della rete di accesso ai servizi prevede il coinvolgimento degli sportelli implementati sul territorio da parte degli ETS.

<p>COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)</p>	
<p>L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)</p>	<p><input type="checkbox"/> SÌ (se sì, quali e le modalità di cooperazione) <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>
<p>QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?</p>	<p><i>Elementi emersi dal Tavolo di Consultazione territoriale "Fragilità"</i></p>  <ul style="list-style-type: none"> • Limitata conoscenza nella cittadinanza dei servizi attivi sulla persona. • Frammentazione dei servizi e del sistema e necessità di consolidare le relazioni tra i servizi stessi. • Difficoltà del caregiver a svolgere a pieno il proprio lavoro di cura per mancanza di informazioni, di strumenti per il sollievo di supporto psicologico e per isolamento). • Isolamento (mancanza di rete sociale) e solitudine (mancanza di aggregazione) della persona anziana. • Necessità di educare la cittadinanza all'invecchiamento (consapevolezza dell'invecchiare). • Supporto ai familiari nella gestione emotiva della separazione per inserimento in struttura e per lutto. • Bisogno emergente: sollievo per persone affette da Alzheimer o demenze. • Limitata disponibilità dei servizi a lavorare sull'intercettazione preventiva del bisogno (con conseguente sbilanciamento degli interventi in urgenza).
<p>IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> BISOGNO CONSOLIDATO <input type="checkbox"/> NUOVO BISOGNO (in caso di nuovo bisogno specificarne la natura e le caratteristiche)</p>

L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	Entrambi.
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE?	<p>✓ Sì, rappresentano un modello di intervento innovativo il modello integrato dell'Equipe Caregiver, introdotto in via sperimentale nella provincia di Bergamo nello scorso triennio, così come la sperimentazione dei percorsi di sollievo "Su Misura" per i caregiver in un'ottica di intervento di budget di progetto (superamento delle limitate misure regionali) e, ancora, gli interventi di welfare comunitario che hanno come target la persona anziana e la sua famiglia.</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	<p>✓ Sì, il potenziamento della rete di accesso ai servizi prevede l'introduzione di un'infografica digitale a disposizione di tutti i punti della rete.</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Per tutta la durata del Piano di Zona 2025/27 un assistente sociale dell'Ambito integra ordinariamente il lavoro del PUA della Casa delle Comunità di Treviglio.
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Entro l'inizio del 2027 viene sottoscritto un protocollo distrettuale tra Ambiti e ASST per la gestione delle dimissioni protette.
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Almeno il 75% dei caregiver che ricevono supporto da parte dell'Ambito valutano positivamente l'esito dell'intervento ricevuto (customer satisfaction).

<p>TITOLO INTERVENTO</p>	<p>DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI</p> <p>“Occorre la stessa energia per volere fortemente qualcosa e per pianificarne l’ottenimento” (Eleanor Roosevelt)</p>
<p>QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE</p>	<p>Mettere a disposizione dell’Ambito informazioni utili alla programmazione, organizzazione, erogazione e gestione dei servizi sociali derivanti da un utilizzo sistematico della Cartella Sociale Informatizzata (CSI) all’interno del lavoro dei servizi sociali comunali e di Ambito.</p> <p>L’obiettivo principale consiste nel rafforzamento dell’utilizzo della CSI per l’intero processo caratteristico della presa in carico propria dei servizi sociali (accesso / orientamento; valutazione del bisogno; progetto individualizzato; erogazione degli interventi; valutazione finale / conclusione), trasversalmente a tutte le aree di intervento dei servizi.</p> <p>Nel triennio 2025/27 l’Ambito di Treviglio intende nello specifico costruire un sistema di conoscenza completo, omogeneo e condiviso in grado di supportare le politiche sociali dell’Ambito, basandosi sui dati delle effettive prese in carico, dei servizi, dei progetti e degli interventi realizzati dai servizi sociali comunali e dai servizi di Ambito.</p> <p>Prioritariamente si intende avviare il lavoro a partire dagli interventi che ricevono un finanziamento diretto da parte dell’Ambito, ovvero dove l’Ambito può esercitare un maggiore potere di influenza nella compilazione di dati omogenei a tutti gli operatori che trattano il dato iniziale. Obiettivo secondario è quello di rendere omogenee le prassi di lavoro e la diffusione dello strumento.</p>
<p>AZIONI PROGRAMMATE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Proseguito dell’implementazione dei percorsi di digitalizzazione dei servizi sociali, con l’introduzione di procedure di utilizzo obbligato della CSI utilizzata a livello provinciale (Health Portal) per le misure e i progetti che utilizzano risorse di Ambito (es. FNA B2, progetti cofinanziati dall’Ambito). • Costruzione e implementazione di un sistema di monitoraggio annuale relativo all’effettivo utilizzo della CSI nel lavoro sociale da parte degli operatori dei servizi comunali e dei servizi di Ambito. • Elaborazione di proposte da sottoporre all’Assemblea dei Sindaci quali sistemi di incentivazione dell’utilizzo della CSI in favore degli operatori dei servizi comunali e dei servizi di Ambito, ed eventuale implementazione delle proposte stesse.
<p>TARGET</p>	<p>Tutti gli operatori dei 18 Comuni dell’Ambito e dell’ente capofila che gestiscono i servizi, i progetti e gli interventi afferenti e di competenza dell’Ambito.</p>
<p>RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE</p>	<p>Canone: € 15.000 <i>Risorse esclusivamente pubbliche.</i></p>
<p>RISORSE DI PERSONALE DEDICATE</p>	<p>Ufficio di Piano (equipe come definita nell’Accordo di Programma), Ufficio di Piano Allargato.</p>

L'OBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<input checked="" type="checkbox"/> SI: Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva; Politiche abitative; Domiciliarità; Anziani; Politiche giovanili e per i minori; Interventi connessi alle politiche per il lavoro; Interventi per la Famiglia; Interventi a favore delle persone con disabilità <input type="checkbox"/> NO
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Digitalizzazione dell'accesso • Digitalizzazione del servizio • Organizzazione del lavoro
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	<input type="checkbox"/> SI, in caso affermativo specificare le azioni e i compiti <input checked="" type="checkbox"/> NO
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	<input checked="" type="checkbox"/> SI, obiettivo "Digitalizzazione dei servizi" inserito nel prologo provinciale di tutti i 14 Ambiti della provincia di Bergamo (allegato). <input type="checkbox"/> NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio già presente <input type="checkbox"/> Servizio sostanzialmente rivisto/aggiornato <input type="checkbox"/> Nuovo servizio
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	<input type="checkbox"/> SI (in caso di risposta affermativa, esplicitare compiti e ruoli) <input checked="" type="checkbox"/> NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO-PROGRAMMAZIONE	Non pertinente.

<p>FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)</p>	
<p>L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)</p>	<p><input type="checkbox"/> SI (se sì, quali e le modalità di cooperazione) <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>
<p>QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?</p>	<p>I 14 Ambiti della provincia di Bergamo da diversi anni hanno fatto la scelta di condividere l'utilizzo della stessa CSI, denominata "Health Portal", disponibile da ottobre 2024 nella nuova versione co-costruita con tutti gli Ambiti. Tale CSI è in uso nella quasi totalità dei comuni dell'Ambito di Treviglio. Ne risulta che il 73% degli abitanti dell'Ambito afferisce ad un sistema informativo omogeneo e condiviso, e comunque per la totalità dei cittadini dell'Ambito è garantita una CSI per la presa in carico informatizzata finalizzata alla rilevazione dei bisogni, alla verifica della congruità dell'offerta rispetto alla domanda, al monitoraggio dell'appropriatezza e della efficacia delle prestazioni e alla raccolta ed elaborazione dei dati utili alla programmazione locale.</p> <p>Tuttavia, l'utilizzo attuale della CSI relativamente sia ai servizi comunali sia ai servizi di Ambito non permette di estrapolarne dati di conoscenza univoci, omogenei ed effettivamente utili alla programmazione delle politiche sociali dell'Ambito.</p> <p>Questo costringe i diversi livelli di programmazione a raccogliere dati specifici extra CSI, o a fondare la programmazione su diversi strumenti di rilevazione meno oggettivi (es. focus group).</p>
<p>IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> BISOGNO CONSOLIDATO <input type="checkbox"/> NUOVO BISOGNO (in caso di nuovo bisogno specificarne la natura e le caratteristiche)</p>
<p>L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?</p>	<p>Obiettivo di sistema. Domanda non pertinente.</p>
<p>L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)</p>	<p><input type="checkbox"/> SI (se sì, indicare quali aspetti) <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>
<p>L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI, la risposta è inclusa nella scheda stessa. <input type="checkbox"/> NO</p>

(organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Entro la fine del 2027 almeno n. 5 procedure prevedono una procedura di inserimento obbligata sulla CSI "Health Portal".
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Il report di conoscenza costruito a partire dai dati estratti dalla CSI "Health Portal" relativa alle procedure rese obbligatorie nel corso del triennio 2025/27 viene inserito nell'analisi del contesto della prossima programmazione sociale triennale.
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	La relazione di monitoraggio annuale di fine 2027 sull'effettivo utilizzo della CSI nell'Ambito riporta un esito di efficacia positivo.

TITOLO INTERVENTO

POLITICHE GIOVANILI E PER I MINORI / INTERVENTI PER LA FAMIGLIA

Questa mattina non mi son svegliata
E l'invasore ce l'avevo in casa
Inseguita, controllata, minacciata
Nel tossico vestito dell'amore
Una camicia di veleno quel vestito
Che brucia il tempo e tutte le sue ore
Il pentimento e poi le scuse e il farò meglio
Sono le maschere che hanno armato il coltello.

Son stati i padri, è stato il sacrificio
Son stati i rifiuti a cui non si è educati
È stata la cattiva educazione
Che non ha mai insegnato l'emozione
È stato il falso romanticismo
Che non si romanzi più l'orrore e il disonore
Non c'è niente, niente da salvare
Chi ha ucciso, ha ucciso e questo è criminale.
(La cattiva educazione, Vinicio Capossela)

QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE

Contribuire a che le famiglie dell'Ambio di Treviglio siano maggiormente in grado di assolvere alle proprie responsabilità genitoriali, intrecciando compiti educativi e compiti di cura.

L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di implementare gli interventi a supporto dei nuclei familiari, sviluppare politiche di welfare che generino una diminuzione dell'isolamento nella gestione delle responsabilità familiari, ed un accompagnamento sempre più tempestivo dei carichi di cura, nella promozione delle capacità educative ed organizzative dei genitori.

La strada che si vuole percorrere per favorire un sistema familiare in grado di intrecciare compiti educativi e compiti di cura, anche attraverso una miglior conciliazione vita-lavoro, è quella della promozione di interventi che abbassino le disuguaglianze di genere nella vita economica e sociale degli adulti di riferimento, e che supportino il lavoro di accudimento dei minori attraverso l'appoggio di una rete esterna.

Per realizzare ciò, occorre sviluppare:


- la realizzazione di progetti ed iniziative finalizzate a rafforzare il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie;
- l'integrazione dei soggetti istituzionali preposti agli interventi a favore dei minori e della loro famiglia;
- un lavoro di implementazione della pratica dell'affido quale intervento preventivo e di comunità, anche attraverso forme innovative come i patti di comunità o gli affidi di prossimità;
- interventi preventivi delle situazioni di disagio e devianza adolescenziale;
- la tutela delle donne vittime di violenza intra ed extrafamiliare e delle vittime di tratta.

AZIONI PROGRAMMATE

- Sviluppo del Centro per la Famiglia di Ambito "FamilyPer" quale collettore per la valorizzazione delle iniziative territoriali dedicate alla famiglia e ai giovani, con particolare

<p>RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE</p> <p>RISORSE DI PERSONALE DEDICATE</p>	<p>TARGET</p>	<p>attenzione allo 0-6 anni e agli adolescenti e alle seguenti azioni prioritarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ portale unico per la raccolta delle iniziative in favore della famiglia; ○ formazione e sensibilizzazione di adolescenti e genitori; ○ sviluppo di una rete di servizi in sinergia tra loro. <ul style="list-style-type: none"> ● Prosieguo del lavoro di creazione di una rete territoriale capillare e competente nell'ambito della "pre-tutela". ● Accompagnamento tempestivo alle famiglie in situazioni di fragilità attraverso l'attivazione di: <ul style="list-style-type: none"> ○ un servizio di consulenza e presa in carico di nuclei familiari fragili senza mandato dell'Autorità Giudiziaria; ○ progetti di recupero per minori devianti sul territorio, in collaborazione con scuole, ASST e realtà del territorio. ● Implementazione del lavoro di promozione del Servizio Affidi per lo sviluppo di progetti di continuità familiare (es. famiglie d'appoggio, reti di volontariato). ● Prosieguo delle attività a sostegno delle donne vittime di violenza e di tratta, in collaborazione con la Rete Non Sei Sola. ● Implementazione, all'interno del Piano GAP, di programmi preventivi validati promossi da Regione Lombardia. ● Attivazione di progettualità che permettano al sistema territoriale di rispondere propriamente al problema della salute mentale di minori e giovani (es. progetto "Follow me"). ● Elaborazione, insieme ad ASST, di eventuali ipotesi alternative per la gestione della valutazione/presa in carico dei nuclei familiari su invio dell'Autorità giudiziaria.
		<p>Minori sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria, e loro famiglie. Donne vittime di violenza, e loro famiglie.</p> <p>Minori autori di reato, e loro famiglie.</p> <p>Nuclei familiari con figli minori, adolescenti e giovani adulti.</p>
		<p>€ 1.100.000</p> <p><i>Le risorse sopra evidenziate si riferiscono a finanziamenti esclusivamente pubblici, assegnati all'ente capofila d'Ambito. All'obiettivo concorrono anche le risorse riferite al sistema 0-6 anni assegnate al Comune di Treviglio e risorse private (con particolare riferimento a progettualità di cui l'Ambito è partner, es. Centro famiglia), non quantificabili economicamente ai fini di questo documento.</i></p>
		<p>Equipe Area Minori e Famiglia di Ambito.</p> <p>Operatori degli enti capofila dei progetti di cui l'Ambito è partner (es. Centro famiglia).</p> <p>Referenti del Comune di Treviglio (sistema 0-6 anni).</p>

<p>L'OBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?</p>	<p>Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI: Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva, Politiche abitative, Digitalizzazione dei servizi, Interventi connessi alle politiche per il lavoro, Interventi a favore delle persone con disabilità.</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>
<p>INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno secondo le specificità del contesto familiare • Invertire alcuni trend che minacciano la coesione sociale del territorio • Contrasto e prevenzione della violenza domestica • Tutela minori • Nuovi strumenti di governance • Rafforzamento delle reti sociali
<p>PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI, obiettivo "Promozione della salute" inserito nel PPT dell'ASST BG Ovest, a cui si rimanda per dettagli.</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>
<p>PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI, obiettivo "Promozione della salute" inserito nel PPT dell'ASST BG Ovest, a cui si rimanda per dettagli. Inoltre l'ASST BG Ovest, come l'Ambito, è partner di progetto di alcune progettualità di Ambito di cui è capofila il Terzo Settore (es. Centro Famiglia).</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>
<p>L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI, obiettivo "Promozione della salute" inserito nel prologo provinciale di tutti i 14 Ambiti della provincia di Bergamo (allegato).</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>
<p>È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>
<p>L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Servizio già presente</p> <p><input type="checkbox"/> Servizio sostanzialmente rivisto/aggiornato</p> <p><input type="checkbox"/> Nuovo servizio</p>
<p>L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p>
<p>L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p>
<p>L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI: procedura di coprogettazione relativa al Piano GAP 2024/2025 con la Coop. Itaca e procedura di coprogettazione per la gestione di interventi residenziali a favore di minori con provvedimento dell'autorità giudiziaria.</p>

<p>NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO-PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)</p> <p>L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)</p> <p>QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?</p>	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> SI (se sì, quali e le modalità di cooperazione) <input checked="" type="checkbox"/> NO
	<p><i>Elementi emersi dai Tavoli di Consultazione territoriale "Giovani e Minori"</i></p>  <ul style="list-style-type: none"> • Emergenza di problemi di sofferenza psichiatrica e problemi legati alle dipendenze, con ricadute a livello dell'intero sistema sociale/familiare. • Uso dei device. • Aumento della gravità delle situazioni di pregiudizio minorile, e loro esordio in età sempre più precoce. • Necessità di allargare, ove possibile, l'azione delle politiche giovanili a livello di Ambito, sia a livello geografico, sia a livello istituzionale, superando una visione del giovane inteso come "problematico" o "malato". • Potenziare gli strumenti per l'individuazione precoce dei giovani a rischio. • Necessità di consolidare i rapporti operativi ed istituzionali tra servizi che si occupano di giovani, in particolare tra servizi sociali e i servizi specialistici che si occupano di salute mentale (NPI-CPS).

IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?

L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?

L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)



Elementi emersi dai Tavoli di Consultazione territoriale "Famiglia"

- Le famiglie riportano la necessità di supporto durante il tempo lavorativo, per la tenuta dalla complessità entrata nella gestione della propria vita ordinaria.
- Garantire supporto psicologico per le famiglie.
- Necessità per le famiglie di poter contare su relazioni intrafamiliari ovvero su relazioni di vicinanza in contrasto a vissuti di solitudine (anche in relazione al tema delle madri sole che lavorano).
- Attenzione ai conflitti familiari derivanti dal divario culturale tra i genitori con vissuto migratorio e i loro figli cresciuti in Italia.
- Necessità di accompagnare le coppie in difficoltà non solo dal punto di vista legale.
- Importanza di identificare precocemente i nuclei familiari fragili, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche e il sistema 0-6 anni, per evitare una presa in carico tardiva.
- Presa in carico multiprofessionale socio-sanitaria per la valutazione delle competenze genitoriali su mandato dell'autorità giudiziaria.

BISOGNO CONSOLIDATO

NUOVO BISOGNO (in caso di nuovo bisogno specificarne la natura e le caratteristiche)

SI (se sì, indicare quali aspetti)

NO


SI (se sì, indicare quali aspetti)

NO

<p>L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)</p>	<p><input type="checkbox"/> SI (se sì, quali) <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>
<p>QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?</p>	<p>Presenza del Centro Famiglia "Familyper" di Ambito lungo tutta la durata del Piano di Zona (a fronte della continuità dei relativi finanziamenti regionali).</p>
<p>QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?</p>	<p>Organizzazione di almeno un incontro annuale di formazione/sensibilizzazione rivolto ai genitori dell'Ambito di Treviglio lungo tutta la durata del Piano di Zona.</p>
<p>QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?</p>	<p>Alla fine del 2027 aumento delle richieste di consulenza da parte di enti diversi dai servizi sociali comunali.</p>

<p>TITOLO INTERVENTO</p>	<p>INTERVENTI CONNESSI ALLE POLITICHE PER IL LAVORO</p> <p>“- E che mestiere fa? - Il povero.” (Pinocchio risponde così a Mangiafuoco che gli ha chiesto il mestiere del padre) <i>Carlo Collodi</i></p>
<p>QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE</p>	<p>Favorire l'inclusione sociale e lavorativa delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, nel rispetto dei reciproci ruoli di tutti gli attori della rete coinvolti.</p> <p>La ricomposizione delle politiche (e delle misure) per il lavoro e delle politiche (e delle misure) di welfare rappresenta un processo fondamentale per promuovere l'inclusione, l'autonomia e la dignità delle persone, in particolar modo per quelle in condizione di vulnerabilità. Condividere strumenti e dispositivi che facilitino l'integrazione di diversi sistemi di protezione sociale può consentire infatti di rispondere a bisogni individuali e comunitari, tenendo conto delle complessità delle situazioni di vita dei singoli e del contesto territoriale.</p> <p>A partire dal lavoro di rete, nel corso del triennio a livello locale si intende lavorare alla creazione di risposte concrete ed integrate per i bisogni conciliativi e legate ai bisogni di spostamento dei cittadini dell'Ambito.</p>
<p>AZIONI PROGRAMMATE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare un sistema integrato multilivello (provinciale e locale) di presa in carico tra servizi al lavoro e servizi sociali, finalizzato a fornire risposte integrate alla domanda di inclusione sociale e lavorativa delle persone in condizioni di vulnerabilità e fragilità, con particolare riferimento alle azioni di presa in carico realizzata dai servizi in gestione associata dell'Ambito (es. TIS, ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO). • Elaborazione di eventuali proposte operative per rispondere puntualmente ai bisogni conciliativi dei cittadini dell'Ambito di Treviglio (es. elenchi babysitter, servizi conciliativi). • Sviluppo delle reti e collaborazione alle progettualità di settore a livello di Ambito e provinciale, tra cui “Viaggio verso... l'autonomia” e “INLAV”.
<p>TARGET</p>	<p>Operatori sociali pubblico e privato sociale. Cittadini in situazione di fragilità lavorativa. Aziende profit, enti locali.</p>
<p>RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE</p>	<p>€ 700.000 <i>Risorse esclusivamente pubbliche.</i></p>
<p>RISORSE DI PERSONALE DEDICATE</p>	<p>Equipe Area Inclusione d'Ambito Equipe ADI (Assegno di Inclusione) d'Ambito Servizi sociali dei comuni dell'Ambito</p>
<p>L'OBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?</p>	<p>✓ Sì: Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva, Politiche abitative, Digitalizzazione dei servizi, Interventi per la Famiglia.</p>


	<input type="checkbox"/> NO
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato • Nuovi strumenti di governance
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	<input type="checkbox"/> SI, in caso affermativo specificare le azioni e i compiti <input checked="" type="checkbox"/> NO
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	<input checked="" type="checkbox"/> SI, in caso affermativo specificare i compiti <input type="checkbox"/> NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	<input type="checkbox"/> Servizio già presente <input checked="" type="checkbox"/> Servizio sostanzialmente rivisto/aggiornato <input type="checkbox"/> Nuovo servizio
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	<input type="checkbox"/> SI (in caso di risposta affermativa, esplicitare compiti e ruoli) <input checked="" type="checkbox"/> NO
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO-PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	<p>Il coinvolgimento del Terzo Settore, con particolare ma non esclusivo riferimento agli enti accreditati per il lavoro e per la formazione, seguirà quanto previsto dall'Accordo di Programma che sottende il Piano di Zona.</p> <p>Eventuali procedure formali di coprogettazione saranno prese in considerazione in considerazione di specifiche azioni.</p>

<p>L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)</p>	<p><input type="checkbox"/> SI (se sì, quali e le modalità di cooperazione) <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>
<p>QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?</p>	<p><i>Elementi emersi dal Tavolo di Consultazione territoriale</i></p>  <p>“Lavoro”</p> <ul style="list-style-type: none"> • Necessità di un maggiore raccordo ed una migliore comunicazione tra i diversi attori coinvolti. • Le difficoltà di conciliazione vita-lavoro e quelle legate agli spostamenti non permettono ai cittadini fragili in carico ai servizi di cogliere le opportunità che i diversi attori potrebbero loro offrire. • Mancanza di soluzioni abitative per i lavoratori. • Coinvolgere le aziende e il sistema produttivo nella creazione di una cultura inclusiva.
<p>IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÒ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> BISOGNO CONSOLIDATO <input type="checkbox"/> NUOVO BISOGNO (in caso di nuovo bisogno specificarne la natura e le caratteristiche)</p>
<p>L'OBIETTIVO È DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O O RIPARATIVO?</p>	<p>Promozionale/preventivo</p>
<p>L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)</p>	<p><input type="checkbox"/> SI (se sì, indicare quali aspetti) <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>
<p>L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)</p>	<p><input type="checkbox"/> SI (se sì, quali) <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>

QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	I referenti dell'Area Inclusione dell'ente capofila d'Ambito partecipano ad almeno 2 incontri annuali di raccordo con gli enti territoriali attivi nel territorio di Treviglio nel settore.
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Definizione e formalizzazione dell'Accordo tra il Settore Politiche del Lavoro della Provincia di Bergamo e gli Ambiti Territoriali Sociali.
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Almeno 20 progetti individuali concertati in equipe interistituzionali e multiprofessionali annualmente.

<p>TITOLO INTERVENTO</p>	<p>INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ E DISAGIO MENTALE</p> <p>“Ma sono diversi da me!” “Si: tu un vantaggio ce l'hai: più grande è la lotta, più glorioso è il trionfo!” (Il circo della Farfalla)</p>
<p>QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE</p>	<p>Promuovere una più efficace diffusione della prospettiva del progetto individuale nella presa in carico delle persone con disabilità nell'Ambito di Treviglio.</p> <p>Il Progetto Individuale/di Vita - diritto esigibile dalla persona con disabilità nei confronti della pubblica amministrazione - costituisce il fondamento di una progettazione che pone al centro la partecipazione della persona, e che al contempo non può prescindere dal coinvolgimento della famiglia, delle reti associative e dei servizi e del contesto di vita della persona stessa. In tal senso i servizi sociali e socio-sanitari sono chiamati ad essere ripensati in un'ottica evolutiva all'interno delle comunità al fine di poter garantire l'effettività e l'omogeneità del Progetto di Vita, a prescindere dall'età e da condizioni personali e sociali, promuovendone la sostenibilità nel tempo. Il progetto di vita, infatti, è una <i>modalità sistemica</i> di definizione di un percorso di ampio respiro che, promuovendo l'autorappresentazione e l'autodeterminazione delle persone quali elementi irrinunciabili nella progettazione, prevede da un lato investimenti concreti nel qui e ora e dall'altro adotta una prospettiva di lungo periodo.</p> <p>L'obiettivo, inoltre, intende concorrere all'obiettivo provinciale di superare l'approccio al supporto degli alunni con disabilità con la figura dell'educatore ad personam, previsto per l'assistenza educativa scolastica, sviluppando l'approccio dell'educatore di comunità/plesso. Il plesso scolastico è identificato come la micro-comunità a partire dalla quale costruire le precondizioni per la realizzazione di un contesto inclusivo per tutti, che sappia agire e promuovere cambiamento anche nei contesti di vita allargati dei minori. L'educatore di comunità/plesso andrebbe ad assumere il ruolo di figura cardine a supporto del percorso di inclusione sociale di ciascun alunno/a con disabilità, dentro e fuori la scuola.</p>
<p>AZIONI PROGRAMMATE</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • LEPS EVM – Attivazione dell'Equipe di Valutazione Multidimensionale (EVM) per la presa in carico delle persone con disabilità, in integrazione con i servizi sociosanitari (Obiettivo di Distretto – vd. Punto 4.a), con il coinvolgimento della famiglia in tutte le fasi del processo e la valorizzazione di tutte le opportunità offerte sul territorio da parte del Terzo Settore. • Sperimentare il budget di progetto per la promozione del progetto di vita individuale, ottimizzando l'utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione del progetto stesso (pubbliche e private), con particolare riguardo alla continuità delle progettualità dopo il termine del percorso scolastico, di accompagnamento all'autonomia e alla residenzialità (es. Dopo di Noi).

	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione dell'educatore di plesso, in continuità con il Piano di Zona 2021/23. • Introduzione della figura del support manager a beneficio di famiglie e caregiver per accompagnare l'attuazione quotidiana del progetto individualizzato. • Azioni formative e di sensibilizzazione per promuovere nel territorio una cultura inclusiva e una prassi capace di promuovere le condizioni per la realizzazione dei progetti di vita di ciascun cittadino, con particolare attenzione a coloro che vivono condizioni di fragilità sociale e/o di bisogni educativi speciali, fondamento della comunità inclusiva.
TARGET	Minori e adulti con disabilità, e le loro famiglie.
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	<p>€ 1.800.000</p> <p><i>Le risorse sopra evidenziate si riferiscono a finanziamenti esclusivamente pubblici. All'obiettivo concorrono anche risorse private, non quantificabili economicamente ai fini di questo documento.</i></p>
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Equipe Area Disabilità di Ambito.
L'OBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI: Politiche abitative, Domiciliarità, Anziani, Digitalizzazione dei servizi, Interventi connessi alle politiche per il lavoro, Interventi per la Famiglia</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Ruolo delle famiglie e del caregiver • Filiera integrata che accompagni la persona nel percorso di vita fino al Dopo di Noi • Rafforzamento delle reti sociali
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI, obiettivo "Equipe di Valutazione Multidimensionale (EVM)" incluso anche nel PPT dell'ASST BG Ovest, a cui si rimanda per dettagli.</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI, obiettivo "Equipe di Valutazione Multidimensionale (EVM)" incluso anche nel PPT dell'ASST BG Ovest, a cui si rimanda per dettagli.</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI: obiettivi "Sperimentazione dell'educatore di plesso e comunità" e "Progetto di vita disabilità" inseriti nel prologo provinciale di tutti i 14 Ambiti della provincia di Bergamo (allegato).</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>

<p>L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?</p>	<p> <input checked="" type="checkbox"/> Servizio già presente <input type="checkbox"/> Servizio sostanzialmente rivisto/aggiornato <input type="checkbox"/> Nuovo servizio </p>
<p>L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?</p>	<p> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO </p>
<p>L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?</p>	<p> <input checked="" type="checkbox"/> SI, per la parte che riguarda la gestione del progetto PNRR linea M5C2 1.2 <input type="checkbox"/> NO </p>
<p>L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?</p>	<p> <input checked="" type="checkbox"/> SI, per la parte che riguarda la gestione del progetto PNRR linea M5C2 1.2 <input type="checkbox"/> NO </p>
<p>NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO-PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)</p>	
<p>L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)</p>	<p> <input checked="" type="checkbox"/> SI: istituti scolastici <input type="checkbox"/> NO </p>
<p>QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?</p>	<p><i>Elementi emersi dal Tavolo di Consultazione territoriale</i></p>  <p> <i>“Disabilità”</i> <ul style="list-style-type: none"> • Necessità di riuscire a dare risposte personalizzate per specifiche categorie di disabilità (flessibilità progettuale). </p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire opportunità e percorsi di orientamento coerenti con il progetto personalizzato in vista del termine del percorso scolastico. • Problemi legati agli educatori professionali, carenza di professionisti competenti e disponibili a svolgere il loro ruolo di supporto e promozione, con particolare riferimento all'inclusione scolastica e i servizi domiciliari. • Si rileva un grave affaticamento a carico delle famiglie e dei caregiver. • Necessità di sviluppare un diverso approccio culturale al tema della disabilità, anche per carenza di competenze formate interne alla scuola. • Mancanza di una formazione specifica nell'area della sessualità, sia per le famiglie, sia per gli operatori. • Mancanza di servizi di trasporto sociale.
<p>IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> BISOGNO CONSOLIDATO <input type="checkbox"/> NUOVO BISOGNO (in caso di nuovo bisogno specificarne la natura e le caratteristiche)</p>
<p>L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?</p>	<p>Prioritariamente riparativo.</p>
<p>L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI: educatore di plesso per servizio ASE. <input type="checkbox"/> NO</p>
<p>L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)</p>	<p><input type="checkbox"/> SI (se sì, quali) <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>
<p>QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?</p>	<p>La modalità di affidamento di Ambito del servizio ASE prevede l'attivazione dell'educatore di plesso.</p>
<p>QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?</p>	<p>Attivazione dell'effettiva sperimentazione dell'educatore di plesso nell'Ambito di Treviglio entro l'avvio dell'anno scolastico 2025/26.</p>
<p>QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?</p>	<p>Entro il 2027 vengono implementati almeno n. 18 progetti in continuità dopo il termine del percorso scolastico.</p>

TITOLO INTERVENTO	INTERVENTI DI SISTEMA PER IL POTENZIAMENTO DELL'UFFICIO DI PIANO E IL RAFFORZAMENTO DELLA GESTIONE ASSOCIATA
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<p>Porre le condizioni affinché l'Ufficio di Piano dell'Ambito di Treviglio sia in grado di svolgere le funzioni complesse richieste dal livello regionale e nazionale.</p> <p>L'obiettivo mira a potenziare la struttura dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di Treviglio in termini organizzativi, di personale, di competenze, ovvero incrementando la dotazione di personale chiamato a programmare e gestire misure sempre più complesse, trasversali e che coinvolgono una molteplicità di attori territoriali.</p> <p>Inoltre, per garantire un supporto tecnico articolato alle rappresentanze istituzionali del Collegio dei Sindaci (a livello provinciale) e della Conferenza dei Sindaci (a livello distrettuale), nel triennio 2025/27 si svilupperà un'organizzazione tecnica provinciale che, partendo dal "luogo" stabile e consolidato di confronto del coordinamento provinciale dei 14 Responsabili degli Uffici di Piano, sia in grado di definire i compiti e le responsabilità di assistenza e rappresentanza tecnica in relazione agli obiettivi integrati sociosanitari e sociali contenuti nel "Prologo provinciale ai Piani di Zona 2025-2027 degli Ambiti Territoriali Sociali della provincia di Bergamo" (allegato).</p>
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento dei servizi in gestione associata già in essere nel triennio 2021/2024, come di seguito elencati: Rette Collocamenti Tutela (Comunità Alloggio Minori e Affidi); Servizio affidi; Incontri protetti genitori/figli; Funzionamento Unità Operativa preventiva; Funzionamento Unità Operativa riparativa; Tirocini per l'inclusione sociale; Spazio autismo. • Perfezionamento delle procedure in capo all'attuale ufficio accreditamento di Ambito che opera in delega per tutti i comuni dell'Ambito per l'assolvimento delle pratiche di Comunicazione Preventiva di Esercizio (CPE) e di accreditamento delle Unità d'Offerta Sociali (UdOS) a beneficio di tutti gli enti coinvolti (ATS Bergamo, Comuni e UdOS). • Potenziamento del personale che lavora stabilmente per l'Ufficio di Piano.
TARGET	18 Comuni dell'Ambito, UDOS, Assemblea dei Sindaci, Collegio dei Sindaci, Conferenza dei Sindaci.
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	<p>€ 550.000</p> <p><i>Risorse esclusivamente pubbliche. Conteggio delle risorse esclusivamente dedicate al personale dell'Ambito (escluse le risorse a sostegno dei servizi in gestione associata).</i></p>
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	<p>Equipe di lavoro definita nell'Accordo di Programma, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile Ufficio di piano • Coordinatore Ufficio di Piano • Referente Amministrativo • Sei Coordinatori d'Area dell'ente capofila dell'Ambito

	<ul style="list-style-type: none"> • Funzionario Ufficio Accreditamenti • Funzionario referente per i bandi e la progettazione
L'OBIETTIVO È TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<ul style="list-style-type: none"> ✓ SI: Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva; Politiche abitative; Domiciliarità; Anziani; Digitalizzazione dei Servizi; Politiche giovanili e per i minori; Interventi connessi alle politiche per il lavoro; Interventi per la Famiglia; Interventi a favore delle persone con disabilità <input type="checkbox"/> NO
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento della gestione associata • Revisione/potenziamento degli strumenti di governance dell'Ambito
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> SI ✓ NO
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> SI, in caso affermativo specificare le azioni e i compiti ✓ NO
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	<ul style="list-style-type: none"> ✓ SI, obiettivo "Organizzazione della struttura tecnica provinciale" inserito nel prologo provinciale di tutti i 14 Ambiti della provincia di Bergamo (allegato). <input type="checkbox"/> NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	<ul style="list-style-type: none"> ✓ SI <input type="checkbox"/> NO
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Servizio già presente <input type="checkbox"/> Servizio sostanzialmente rivisto/aggiornato <input type="checkbox"/> Nuovo servizio
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> SI ✓ NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> SI ✓ NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> SI (in caso di risposta affermativa, esplicitare compiti e ruoli) ✓ NO

<p>NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O CO-PROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)</p>	<p>Non pertinente.</p>
<p>L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ASST e ETS)</p>	<p><input type="checkbox"/> SI (se sì, quali e le modalità di cooperazione) <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>
<p>QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?</p>	<p>Negli ultimi trienni si evidenzia una sempre più crescente centralità degli Ambiti territoriali, sia nella programmazione sia nella realizzazione del welfare locale. Ciò è certamente evidenziato dai precisi richiami contenuti negli indirizzi legislativi nazionali e regionali, ma altresì evidente dal numero di misure e dalla quantità di risorse che vengono preferibilmente assegnate a livello di Ambito, a discapito del livello comunale. A tal scopo è sostanziale sottolineare come la maggior parte di tali fondi aggiungono un ulteriore aggravio al lavoro ordinario in termini di obiettivi e carico di lavoro amministrativo e gestionale, senza prevedere alcuna forma di rimborso diretto per la loro gestione (es. Piano Nazionale Ripresa e Resilienza – PNRR; Quota Servizi Fondo Povertà - QSFP).</p>
<p>IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> BISOGNO CONSOLIDATO <input type="checkbox"/> NUOVO BISOGNO (in caso di nuovo bisogno specificarne la natura e le caratteristiche)</p>
<p>L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?</p>	<p>Obiettivo di sistema. Domanda non pertinente.</p>
<p>L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)</p>	<p><input type="checkbox"/> SI (se sì, indicare quali aspetti) <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>
<p>L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)</p>	<p><input type="checkbox"/> SI (se sì, quali) <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>

QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	Entro la fine del 2025 l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Treviglio approva lo schema di delega tra singolo comune e ente capofila dell'Ambito per la gestione associata delle CPE a livello di Ambito.
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	Entro la fine del 2026 l'Ufficio di Piano dell'Ambito di Treviglio è composto da 5 diversi professionisti, con funzioni differenziate.
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	Nel 2027 l'Ambito di Treviglio è in grado di presentare almeno due proposte progettuali in qualità di ente capofila in risposta ad avvisi pubblici emanati da ATS Bergamo e/o Regione Lombardia.